

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D' ASSOCIAZIONE

Table with 3 columns: Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Padova all' Ufficio del Giornale and Per tutta l'Italia franco di posta.

Per l'estero le spese di posta in più. I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre. LE ASSOCIAZIONI SI RIGOVONO: Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Sereti, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque. fuori Sette. Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato) Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 22 Giugno 1881

I fatti di Marsiglia.

Le informazioni date dal ministro Constans alla Camera francese sui fatti di Marsiglia, ne mettono a nudo tutta la gravità, e lungi dall'attenuare l'impressione cagionata in Italia dalle prime notizie ricevute sui medesimi, la rendono ancora più profonda e più dolorosa.

Quei fatti sono da deplorarsi tanto più in quanto che non si possono considerare isolatamente, ma si presentano come un episodio di quella corrente ostile, che si va manifestando contro di noi da qualche tempo in tutta la Francia, dove l'idea di una guerra per combattere gli antichi alleati di Magenta e di Solferino sarebbe indubbiamente più popolare di quella contro i vincitori di Sedan.

Sui fatti di Marsiglia nessuno può avere la pretesa che noi ci rimettiamo senza beneficio d'inventario alle versioni dei giornali francesi, evidentemente interessati a rovesciare tutta la colpa dell'accaduto sui nostri connazionali. Abbiamo d'altronde la lettera del presidente del club italiano, della quale pubblichiamo il testo più avanti, e che merita fede doppiamente, in quanto che la condotta di quel presidente fu piuttosto assai rimessa e conciliativa, e ben lontana dal soffiare sul fuoco, ch'era divampato, e che doveva produrre così deplorabili conseguenze.

I giornali francesi parlano di fischi al passaggio delle truppe, reduci dalla Tunisia, dinanzi alla residenza del circolo italiano, e ne incolpano senz'altro le persone, che si trovavano alle finestre. Scivolano però sull'origine più probabile di quei fischi, ch'era il risentimento della folla, perchè in quella occasione non era stata esposta la bandiera del club.

Strana pretesa invero quella che un circolo d'italiani si associasse nelle manifestazioni di gioia per l'esito di una impresa, come quella della Tunisia, che, se ha fruttato all'ora problematici alla Francia, ferì d'altra parte indubbiamente l'amor proprio e l'interesse dell'Italia.

Comunque sia, e ritenuto probabile che i fischi siano partiti dalla folla, sappiamo benissimo che questa, nei momenti di eccitazione, non sempre sa frenare il suo istinto, ed è facile a trascendere. Quello che aggrava in modo incontestabile i fatti di Marsiglia è l'intervento delle autorità municipali nei medesimi, e la parte materiale da esse avuta nelle violenze contro il club italiano, il cui scudo fu strappato a forza da un assessore e da un consigliere sotto gli occhi del Prefetto.

Queste circostanze gravissime hanno indotto perfino il Journal des débats a domandare se a Marsiglia ci siano autorità municipali e governative.

Una violenza chiama l'altra, e quindi non escludiamo che la colonia italiana, inasprita da così barbari trattamenti, dei quali, non che una nazione come la Francia, ma qualunque paese un po' civile arrossirebbe, abbia reagito, e ne siano poi avvenute le scene sanguinose, delle quali ci dà il telegrafo l'annuncio doloroso.

Con questi precedenti, non è meraviglia se la situazione fra i due paesi diventa sempre più delicata e più tesa, e se dal canto nostro proviamo una certa esitanza nel dare consigli.

Questi consigli diventano tanto più difficili, quanto più si va facendo strada nell'animo nostro la pensosa convinzione, che in Francia, popolo e governo, si cerchi di tutto per offendere l'amor proprio dell'Italia, e per provocare con essa un serio attrito.

Solo franche dichiarazioni da una parte e dall'altra potrebbero distruggere, o affievolire, almeno per un dato

tempo, una tale convinzione. Ma se queste mancessero, dovrà l'Italia subire indefinitamente tutti gli effetti della prepotenza straniera, e discendere fino all'ultimo gradino dell'umiliazione senza fiatare?

Certamente noi non intendiamo suggerire partiti arrischiati, ma vi può essere rischio più pericoloso di quello che ci espone al disprezzo universale?

Nostra Corrispondenza

Roma, 20 giugno 1881.

La Camera proseguì oggi la discussione intorno allo scrutinio di lista. Ma l'assemblea era agitata, disattenta, inquieta. Chi può curarsi di questioni si meschine, nelle quali i partiti si azzuffano senza costrutto, quando all'estero avvengono fatti, che destano nel paese sdegni legittimi e preoccupazioni vivissime?

La risposta che il ministro degli affari esteri diede oggi all'interrogazione dell'onore Massari sui fatti di Marsiglia è nuova conferma della umiliante condizione nostra... In questa situazione non è miglior partito il silenzio?

Domani vi saranno la interpellanza Nicotera e l'interrogazione del Billia sullo stesso argomento.

Confermasi che il console Macciò lascia Tunisi e che il segretario, cav. Robaudi, reggerà il Consolato.

Da questo melanconico argomento, passo ad un altro non meno triste e umiliante, al trionfo dei clericali nelle elezioni della capitale.

Il risultato delle elezioni amministrative di Roma è quello che io ho preveduto nelle mie lettere precedenti e nella corrispondenza di ieri. Non domando, per questo, patente di profeta, imperocchè nulla era più facile del prevedere ciò che è avvenuto, da chiunque conosca la città e i nomi

dei candidati e abbia seguito le vicende della lotta.

I progressisti, con una ostinazione che rivela cecità e insipienza fenomenali, rifiutando gli accordi coll'associazione costituzionale, hanno impedito quella unione delle varie frazioni del partito liberale che avrebbe dato un risultato diverso.

I clericali sostengono che, anche se i liberali fossero stati d'accordo, la vittoria avrebbe arreso al loro partito. Essi dicono che il Baudini, portato nella sola lista clericale ebbe voti 5309, mentre il Piancini, portato da costituzionali e progressisti, ne ebbe 582.

Ma bisogna considerare che non tutti i progressisti e quindi non tutti i liberali votarono per Piancini, giacchè molti volendo per sindaco Ruspoli, mirarono ad escludere Piancini.

Devesi inoltre considerare che pel Bandini, presidente della cassa di risparmio, uomo di aderenze e di influenze molteplici, votarono parecchi liberali. La vera forza clericale pura non è rappresentata dal Bandini, ma, come vi telegrafai, dal Vespiyani, decimo nella lista dei tredici eletti, che riportò voti 5218.

Ma un'altra considerazione devesi fare per misurare le forze liberali ed è questa: numerosissimi liberali si astennero, vista la confusione che regnò nella lotta e prendendo, erroneamente, come eccitamento all'astensione degli elettori, la astensione a cui si appigliarono i giornali liberali.

Gli elettori iscritti superano i 21 mille; i votanti non giunsero alla metà e non arrivarono alla cifra degli anni precedenti. E ciò, lo ripeto, in causa della astensione di moltissimi liberali, disgustati dell'esclusivismo settario dell'associazione progressista e dell'accordo che era stato sancito fra l'unione romana e l'associazione costituzionale.

Non badate al vostro patrone, Giacomo, fece la signora Tibbs, andate a vedere la carne.

Ciò fu detto nel modo con cui parlano le signore ai servi in presenza degli altri, cioè a voce bassa, ma come fanno i suggeritori, con un tono che rende le parole anche meglio percepibili pel resto della compagnia.

Una pausa segui prima che la tavola fosse fornita di nuovo - una specie di parentesi di cui i signori Simpson, Calton ed Hicks approfittarono per tirar fuori una bottiglia rispettivamente di sauterne, bucellas e sherry.

Tutti bevvero, all'eccezione di Tibbs, al quale non pensava mai nessuno.

L'intervallo tra il pesce ed un filetto di bue già annunciato si prolungava.

L'occasione non poteva esser più bella, ed il signor Hicks non seppe resistere a fare una citazione singolarmente appropriata: Son queste isole qui piene di buoi: C'è la capra, il capretto ed il montone, E quando lor sorride un dì di festa Crudelmente gli inflzan nello spiedo!

E un modo di condursi ben inurbano, pensò la piccola signora Tibbs; parlar così mentre si serve carne di bue!

Ah! disse il signor Calton riempendosi il bicchiere. Tommaso Moore è il mio posta.

E il mio disse la signora Maplesone.

E il mio, disse la signorina Giulia.

E il mio, aggiunse il signor Simpson.

In quanto alle cause della influenza dei clericali la quale va estendendosi in Roma non potrei che ripetere le osservazioni da me fatte più volte su questo argomento.

Speriamo che la lezione di ieri dia qualche frutto, quantunque i partiti sieno poco disposti a trar profitto dall'esperienza.

Il contingente clericale si aumenta in Campidoglio e proprio in un momento nel quale trattasi di eseguire la legge di trasformazione della capitale. Il danno è grave, ma nel Consiglio v'è ancora una maggioranza savia e liberale, che, se sarà anche attiva, potrà dar esecuzione a quella legge con vantaggio politico e materiale della città e dell'Italia.

Dei tredici eletti, otto erano portati dalle liste dei clericali e dell'associazione costituzionale, tre dai soli clericali e due, Piancini e Placidi, dai progressisti e dai costituzionali.

Il partito radicale ebbe una delle più clamorose sconfitte che gli annali elettorali registrino e di ciò non possiamo che rallegrarci.

Il governo sarà ora imbarazzato per la nomina del Sindaco. I suoi due candidati, Ruspoli e Piancini non possono essere nominati; il primo perchè non eletto consigliere, il secondo perchè eletto con esigua cifra di voti.

Le elezioni di ieri hanno dato un risultato di cui il ministero dev'essere assai malcontento, ma l'onore Depretis non potrà dire di non aver meritato questo colpo.

Il di lui contegno nella settimana scorsa fu equivoco, come sempre, e l'incertezza, da lui dimostrata fino all'ultima ora, contribuì alla discordia dei liberali e alla generale confusione.

Oggi il Papa tenne Concistoro. I cardinali risposero piacevolmente al quesito concernente i due beati Leabe e De Rossi, che furono canonizzati. Da oggi vi sono due santi di più in paradiso.

Leggetevi i lavori, ripicchiò il busserello.

Mirabili! disse Simpson confidenzialmente.

Leggete il Don Giovanni, ribattè il signor Settimo Hicks.

La lettera di Giulia, insinuò la signorina Matilde.

Vi può esser qualche cosa di più grande che gli Adoratori del Fuoco? domandò la signorina Giulia.

Nall'altro, di sicuro, disse Simpson.

O il Paradiso e la Peri, disse il vecchio zerbinotto.

Già, il Paradiso ed il Pari, ripeté Simpson come un'eco infedele, pensando di aver guadagnato molto con questa ripetizione.

Benissimo, benissimo, ribattè il signor Settimo Hicks, il quale, come abbiamo detto prima, non aveva letto mai altro che il Don Giovanni. Trovatemi qualche cosa che sia più bello della descrizione dell'assedio nel settimo canto!

Trattandosi d'assedio, disse Tibbs con la bocca piena di pane, quando ero nel corpo dei volontari, l'anno milleottocento sei, il nostro comandante, Sir Carlo Rampart, un giorno, mentre facevamo gli esercizi sul posto nel quale ora sorge l'Università di Londra, gridò: Tibbs (chiamandomi fuori delle file), Tibbs gridò!

Dite al vostro patrone, Giacomo, interruppe la signora Tibbs in aria recisamente minacciosa, dite al vostro patrone che se non sa tagliare quei polli, me li mandi!

Lo sconcertato volontario subitamente tacque e si rimise all'opera,

Nel Concistoro di stamane non ci furono nomine nè di cardinali, nè di vescovi.

Il papa continua a tenersi in pretore tre o quattro cardinali.

Club italiano a Marsiglia

Ecco la lettera che il Presidente del club italiano a Marsiglia diresse ai giornali, dopo i dolorosi fatti dei giorni scorsi:

Sig. Direttore, Il sottoscritto, presidente del Club nazionale italiano, in presenza del deplorabile incidente accaduto ieri sera nel momento in cui ritornavano le truppe francesi, e del quale furono travisate completamente le cause, ho l'onore di reclamare dalla cortesia vostra l'inserzione della seguente dichiarazione:

Trattenuto in casa tutto il giorno da faccende di famiglia, e ignorando del tutto che lo sbarco delle truppe, annunciato pel giorno di sabato dal Petit Marseillais, dovesse avere luogo in giornata, non potei dare l'ordine di spiegare la bandiera, come era mia intenzione di fare in tale circostanza.

Nell'ora in cui passarono le truppe, il Club di ordinario non è frequentato dai soci. Ma nel momento in cui furono scorti i soldati da lontano, un membro del Club, rispettabile negoziante molto conosciuto nella piazza di Marsiglia, ebbe l'idea d'invitare due stranieri e un francese suoi amici ad assistere allo sfilare da un balcone del Club.

Persone meritevoli di fede che si trovavano sul balcone, e pronte ad attestarlo, affermano di non aver punto fischiato i soldati francesi, e il sottoscritto protestò formalmente contro questa imputazione.

Le manifestazioni ostili e i fischi e trincii i polli con tutta la pretezza con cui la moglie eseguiva la stessa operazione su una coccia di montone.

Pertanto la storia del volontario rimase ancora una volta incompiuta. Ora che il ghiaccio era rotto, e le nuove inquiline s'erano fatte familiari, l'imbarazzo d'ogni membro della compagnia dovrebbe rapidamente. Lo stesso Tibbs lo perdè, perchè appena pranzato andò a dormire.

Il signor Hicks e il signore discorsero con ecquenza crescente di poesia, di teatri, delle Lettere di Lord Chesterfield; e il signor Calton teneva dietro a quello che si diceva con un continuo battere di martello.

La signora Tibbs approvava altamente qualunque osservazione uscite dalla bocca della signora Maplesone.

Il signor Simpson aveva sempre pronto un sorriso e non proferviva che «Si» o «certamente», ad intervalli di quattro minuti - con che fu tenuto in conto, d'uomo che capiva tutto e precorreva agli altri.

I signori raggiunsero la signora nella sala da ricevere, quasi subito dopo che esse ebbero abbandonato la sala da pranzo.

La signora Maplesone ed il signor Calton, giuocarono alle carte ed i «giovani» divisero il tempo fra la musica e la conversazione.

Le signorine Maplesone cantarono i quatti più affascinanti, accompagnandosi sulle chitarre ornate con pezzi eteri di velo azzurro.

(Continua)

APPENDICE

del Giornale di Padova

BOZZETTI INGLESI

DI CARLO DICKENS

Tradotti da U. UGOLINI

— Che baffi! disse la signorina Giulia.

— Stupendi! e che capelli! aggiunse la sorella.

La capellatura del signor Simpson pareva una parrucca, ed i bei capelli si inanellavano e ondeggiavano come le ciocche rilucenti dei capolavori di pettegolaia, che coprono il capo ai busti di cera esposti nelle vetrine di Bartolot in Regent-street.

I baffi stupendi concorreano sotto il mento e sembravano corde annodate per sostenere questa parte.

Il pranzo è in tavola, gridò il ragazzo che compariva per la prima volta e portava un vecchio abito nero rifatto che aveva servito un pezzo al padrone di casa.

Signor Calton, conduca la signora Maplesone?

Grazie. Il signor Simpson offrì il braccio alla signorina Giulia; il signor Settimo Hicks fu guida all'amabile Matilde - e la processione sfilò verso la sala da pranzo.

Il signor Tibbs entrò, e fece i debiti inchini alle tre signore; piegandosi verso la signorina Giulia, disse:

dosi dall'alto al basso, come una statuetta d'orologio olandese spinta dalla molla che è posta nel suo ventre - poi corse via rapidamente e si sprofondò in una sedia al fondo della tavola.

Li poteva divertirsi a sparire dietro una zuppiera, che del resto gli lasciava vedere ben poco al di sopra del suo coperschio.

I dozzinanti si sedettero, disponendosi alternativamente, un signore ed una signora, come gli strati di pane e di carne in un piatto di sandwiches.

La signora Tibbs ordinò a Giacomo di togliere i coperti: salmone, gamberi, zuppa di pollo furono scoperti e dati di pane abbrustolito.

Zuppa per la signora Maplesone, mio caro, disse l'affaccendata signora Tibbs.

Essa, in presenza dei terzi, diceva sempre «mio caro» a suo marito.

Tibbs che fino allora non aveva fatto altro che mangiar pane e calcolava quanto tempo ci sarebbe voluto prima che venisse dato anche a lui un po' di pesce, scodellò la minestra, e formò sulla tovaglia un'isoletta di brodo, sulla quale mise tosto il bicchiere per nascondere agli occhi della moglie.

Signorina Giulia, posso offrirvi del pesce?

Se non vi rineresco... pochino, pochino... oh! troppo. Grazie.

Il pezzo di pesce messo nel piatto poteva avere le dimensioni d'una nocca.

Giulia mangia pochissimo, disse la signora Maplesone al signor Calton.

Il busserello diede un solo colpo -

partirono dalla folla istessa, contrarietà probabilmente dall'assenza della bandiera italiana. Alle prime manifestazioni, le persone che erano al balcone, si ritrassero ed uscirono dal locale del Club.

Informato dell'accaduto, mi recai subito al Club, ove trovai il signor commissario del circondario, che m'invitò a spiegare la bandiera italiana, invito al quale non credetti di dover otemperare per la dignità della bandiera nazionale, senz'aver prima consultato il console d'Italia, dal quale mi recai, senza che potessi vederlo. Il capo di gabinetto della Prefettura, dal quale poscia mi recai, ricevette la mia prima dichiarazione, ed è in tale frattempo che avvennero le scene di disordine sulla strada che resero necessario l'intervento della gendarmeria, disordini ch'io deploro infinitamente, ma ai quali nessun membro del Club nazionale italiano ha preso parte.

Pel Club italiano  
LUIGI ODDO.

terreno è di natura tale che quell'argine riuscirebbe di difficilissima costruzione, poichè le aggestioni del Brenta sono fino a grandi profondità comuniste con torba. Noi abbiamo esempi a brevissima distanza di argini, come è avvenuto nel Bacchiglione a Correzzola, nella volta Oltreggin (è qui fra noi abbiamo un rispettabile collega che l'ha veduto coi propri occhi), i quali, completamente costruiti, si sono di un tratto avvallati, scomparendo interamente. Come possiamo noi quindi accingersi all'esecuzione di una opera di così immenso rilievo appoggiandola del tutto ad un argine che si dovrebbe costruire in così fatte condizioni?

Non parlo che il progetto immagina di formare quest'argine colla terra escavata colle prodraghe, non parlo di ciò, dico, perchè sono sicuro che all'atto dell'esecuzione l'argine sarebbe fatto con quella terra che si riputerebbe la migliore e che si andrebbe a cercare anche di lontano dove si trovasse migliore.

Capisco che in una località, dove furono costruiti già da secoli i murazzi, niente è impossibile; ma io domando se dobbiamo pretendere oggi di costruire un argine ricorrendo a provvedimenti specialissimi, i quali costerebbero assai e certamente assorbirebbero molta parte della somma destinata all'esecuzione dell'intera opera.

E con tutto ciò e in qualunque modo, lo confesserò senza riguardi e lo ripeto, io mi permetterei di considerare imprudente l'appoggiare tutta questa impresa ad un argine, non solo sul margine della laguna, ma anche dentro la laguna stessa ed in condizioni che in caso di minaccia non si saprebbe in qual modo difendere. Se quest'argine, non ostante tutte le cure e tutti i provvedimenti, dovesse un giorno cedere, il Brenta invaderebbe e ruinerebbe l'unico tratto di laguna ancora intatta, la più prossima a Chioggia, rovinerebbe la navigazione e sidetta lombarda, rovinerebbe anche il territorio di terraferma, perchè, coi rigurgiti e cogli inevitabili interimenti renderebbe difficile ed impedirebbe lo scolo delle acque attraverso le botti che sono contemplate nel progetto e che debbono sottopassare il nuovo alveo, e sotto tutti gli aspetti ci porrebbe in condizioni ben peggiori dalle attuali che sono cotanto lamentate. E per questa parte ho finito.

Vengo ora all'argine comune che si immagina di costruire dal ponte della Trezze a Cà Pasqua. Quest'argine comune dividerebbe i due fiumi, e sarebbe anche strada provinciale. Ma, domando io, anche qui è prudente costruire un argine che debba servire contemporaneamente da sponda destra del Brenta e da sponda sinistra del Bacchiglione? Non ignoro che l'autore del progetto assegna a quest'argine dimensioni abbastanza generose, ma io penso anche che l'argine stesso è esposto alla contemporanea insidia di due fiumi, e le ragioni di debolezza e di minaccia possono provenire per un canto se i fiumi sono contemporaneamente in piena, per l'altro se le piene non avvengono contemporaneamente. Una eventuale, possibile, minaccia come si difende? Dove ha vi la terra necessaria?

I difensori stessi come possono trovare assicurata la loro vita, se sorge una minaccia intensa, posti fra due correnti impetuose, col pericolo di vedersi da un momento all'altro chiusa ogni possibile via di scampo?

E se si è creduto necessario, indispensabile, di ricorrere all'espedito artificiosissimo di questo argine per prostrarre di oltre due chilometri l'unione di Brenta e Bacchiglione, e qui do ragione all'autore del progetto perchè se è impossibile tenerli separati, è certo utilissimo che la loro riunione avvenga più verso il mare che è possibile, non imparuisse il timore che quest'argine cedendo possa improvvisamente unire i due fiumi precisamente là dove la loro unione si è voluta evitare?

Le condizioni così cattive di Bacchiglione consentono di giocare una carta cotanto arrischiata?

Per parte mia non lo credo.

Nella necessità di allungare nuovamente di parecchi chilometri il Brenta qualche cosa forse sarei tentato a dire sopra possibili accorgimenti che si potrebbero ottenere sopprimendo nei tronchi superiori qualche risolta, ma entrerei a contemplare opere non studiate, e mi limito per ora ad un semplice accenno.

Nè ometto di ricordare che si farebbe precisamente quello che non hanno fatto mai i Veneziani, perchè i Veneziani non si sono accontentati di trasportare il Brenta fuori della laguna, mantenendolo in ritiro, ma hanno anche provveduto colla costruzione del Novissimo al di là del Brenta e col mantenersi accurato dei suoi due argini, altre due linee di eventuale difesa in ritirata, che nella peggiore ipotesi avrebbero servito ad impedire od attenuare le conseguenze di una rotta del Brenta.

Nè tacerò che in quella località il

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Si conferma la prossima conclusione del prestito, per la estinzione del corso forzoso, con Casé inglesi.

Il ministro Magliani prende i provvedimenti opportuni per preparare le Tesorerie provinciali.

TORINO, 19. — Ieri mattina partirono per il campo di Lombardore le batterie di montagna, di stanza nella nostra città (al quartiere del Foro Boario) ed alla Venaria Reale.

(Risorgimento)

NAPOLI, 20. — La fregata *Vittorio Emanuele*, con a bordo gli allievi della r. scuola di Marina, partirà da Napoli il giorno 15 luglio, pel solito viaggio d'istruzione.

Toccherà Gibilterra, Lisbona, Tangeri, Barcellona e qualche altro porto della Spagna; poi farà ritorno a Portoferraio e Livorno.

PALERMO, 15. — Scrivono alla *Perseveranza*:

« Per l'orribile attentato contro il sig. Pizzo, che si voleva sequestrare qui in Palermo e poi uccidere barbaramente disperdendone le membra, la Sezione di Accusa presso la nostra Corte di Appello ha di già emesso la sua sentenza.

Ha definito i reati nel modo seguente: sequestro consumato, tentato omicidio e tentata estorsione. Fra breve adunque gli accusati compariranno alla Corte d'Assise, e sarà soddisfatto il desiderio della popolazione, che vuole severamente puniti gli autori di un fatto orribile, del quale vi narrai i più minuti particolari nella mia corrispondenza dell'11 scorso aprile. »

PORTO LONGONE, 20. — Scrivono alla *Gazzetta Livornese*:

« L'Esattoria comunale di Porto-Longone intimò ieri l'altro 400 precetti ai debitori morosi di tasse. L'intimazione a pagare sembrò ai terrieri una cruda ironia dopo la tremenda sciagura che giorni sono li incolse, e per la quale la grandine li privò di ogni raccolto, danneggiandoli inoltre per più anni avvenire. Si formarono prima degli assembramenti, che man mano crebbero sinchè adunatisi una seria dimostrazione si gridò e si protestò. Interventò il Sindaco ed i carabinieri non fu difficile con buoni argomenti far intendere la ragione a quella ragunata di popolo che si disciolse senza cagionare disordini.

« Pare che le pratiche iniziate dalla Autorità amministrativa, per la divisione in due del Comune di Rio sia per approdare a buon porto. »

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 19. — La proposta di legge *Laissez* per la riduzione del servizio militare da 5 a 3 anni trova opposizione nelle due Camere. Il maresciallo Canrobert al Senato l'ha qualificata « una mostruosità »; ed alla Camera Leroy la disse « legge funesta ».

Del resto è evidente che Gambetta vuole si adotti per servirsì di essa come di un mezzo efficace nelle future elezioni generali.

I giornali opportunisti accennano anche a diminuzione d'imposte sempre col medesimo scopo elettorale.

INGHILTERRA, 19. — Il *Times* crede che i negoziati per il trattato franco-inglese saranno sospesi in questa settimana. I risultati finora ottenuti sono insignificanti.

SPAGNA, 17. — Un dispaccio da Madrid reca che il ministro degli affari esteri ed il rappresentante inglese stipularono le basi della convenzione relativa al limite delle acque della giurisdizione di Gibilterra. Si spera che questo accordo farà sparire qualsiasi causa di conflitto.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 giugno contiene:

Nominæ nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

R. decreto 26 maggio che autorizza la Cassa di sovvenzioni per imprese, sedente in Genova, e ne approva lo Statuto.

R. decreto 26 maggio che approva un'aggiunzione allo Statuto della Cassa di Risparmio di Piedimonte d'Alife.

R. decreto 26 maggio che approva una modificazione dello Statuto della Cassa di Risparmio di Ascoli-Piceno.

R. decreto 6 giugno che convoca per il 3 luglio il Collegio di Calatimi, e, occorrendo una seconda votazione, per il 16 dello stesso mese.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

**In soccorso alla madre del compianto Ferrero.** — Anche da fuori ci vengono lusinghiere parole per la nostra iniziativa di devotere, detratte le poche lire, che si spenderanno in una modestissima lapide, che tramandi ai posteri l'atto generoso del Ferrero, in favore della povera ed infermiccia madre, le somme raccolte.

Mattielli dott. Jacopo . . . . .	L. 5.
Bollini Giuseppe . . . . .	» 5.
Nodari Giuseppe de Fedarici . . . . .	» 2.
Levi Achille . . . . .	» 2.

L. 14. —  
Somma pubblicata » 652.50

Totale L. 666.50

**Ringraziamento.** — Gli Ufficiali dell'8° Reggimento Artiglieria porgono vivi ringraziamenti a questa patriottica e generosa cittadinanza, alla S. V. III.™ ed alla Giunta Municipale, per le alte e spontanee onoranze rese alla memoria del compianto nostro Commilitone FERRERO ANTONIO.

Prego V. S. III.™ di accogliere sensi d'imperitura riconoscenza  
Sassuolo, 19 giugno 1881  
del Devotissimo

EZIO RIMEDIOTTI Colonnello.  
Al sig. Sindaco - Padova.

**Beneficenza.** — Il conte Luigi Camerini nel giorno suo onomastico ha elargito a favore degli Asili Infantili L. 300, trecento.

La Commissione riconoscente rende pubblico questo atto generoso del benefattore.

**Desiderio.** — Qualcuno ha manifestato il desiderio che l'epigrafe presentata al giovanetto Cobertaldo, della cui nobile azione abbiamo già informato i lettori, sia esposta in una delle principali librerie della città, perchè di mano maestra, e da quanto dicesi stendamente eseguita.

**Padova fortunata.** A proposito della vincita fatta di L. 100.000 con la cartella del prestito di Milano 1866 da un nostro concittadino, riceviamo taluni particolari d'altra vincite, avvenute negli anni scorsi e che dimostrano come Padova sia davvero una città fortunata.

Le cartelle dei Prestiti, che recarono quelle vincite, erano uscite dal banco del Cambio-valute Vason.

Così nel 1856 il D. Bellizzi guadagnò 42.000 fiorini del Prestito Salm Reifferscheid. Nel 1870 il conte Milone S. Bonifacio ottenne fiorini 200.000 del Prestito Austraco 1864.

Un domestico del sig. Prosdociami ebbe nel 1877 L. 25.000 con cartella del Prestito di Venezia.

Alle precedenti s'aggiungano altre due vincite l'una di Fiorini 250.000, l'altra di Fiorini 200.000.

Se uno di quei... colpi toccasse al cronista!

**In Prato** si cominciano a preparare gli steccati e i palchi per le corse del luglio venturo.

Ci sembra che l'opera sia anticipata di troppo, poichè a questo modo il Prato rimane ingombato di quegli impedimenti per più che un mese - togliendo l'aria ai portici dal lato principale - mentre, con un aumento nel numero degli operai, si può comodissimamente preparare palchi e steccati in brevissimi giorni.

Noi osserviamo soltanto che le corse hanno principio il 10 luglio e che oggi siamo al 22 giugno. Aggiungendovi i giorni delle corse e il tempo necessario a disfare ciò che s'è fatto, si vedrà che il nostro conto torna, e ce ne avanza.

Consuetudini antidiluviane!

**Sul lastrico.** — La scorsa notte dopo il tocco, le guardie di P. S. trovarono stesa sul lastrico, presso la Porta Sayonarola una ragazza diciasettenne, che dormiva.

Era una povera fanciulla senza tetto, senza recapiti, senza mezzi di sussistenza.

**Disgrazia.** — A Campodoro la bambina Baccarin Carolina, d'anni due, cadde in un fosso vicino alla sua casa d'abitazione e vi affogò.

Questa è una delle tante povere vittime della incuria dei parenti.

**Camera di Commercio ed Arti.** — Mercato del Bozzoli.

Padova 21 Giugno - Giapponesi verdi da lire 3.30 a 3.55. Gialli e di semente nostrana da lire 3.40 a 3.90 il chilogrammo.

Monelite 21 Giugno - Giapponesi

verdi da lire 3.40 a 3.45. Gialli e di semente nostrana da lire 3.50 a 3.60. Polivoltolini da lire 1.30 a lire 1.50 il chilogrammo.

**Piave di Sacco** 21 Giugno - Giapponesi verdi da lire 3.20 a 3.40. Gialli e di semente nostrana da lire 3.45 a 3.85. Polivoltolini lire 1.20 il chilogrammo.

**Cittadella** 21 Giugno - Giapponesi verdi lire 3.40. Gialli e di semente nostrana lire 3.88 il chilogrammo.

**Este** 21 Giugno - Giapponesi verdi da lire 3.20 a 3.45. Gialli e di semente nostrana da lire 3.45 a 3.90 il chilogrammo.

**Camosampiero** 21 Giugno - Giapponesi verdi da lire 3.05 a 3.40. il chilogrammo.

**Montagnana** 21 Giugno - Giapponesi verdi lire 3.20 a 3.45. Gialli e di semente nostrana da lire 3.70 a 4.10. Bianchi da lire 3.50 a 3.65 il chilogrammo.

**Commemorazione a San Martino ed offerino.** — La Direzione dell'esercizio delle strade ferrate dell'alta Italia ha pubblicato il seguente avviso:

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione allo scopo di favorire il concorso alla commemorazione funebre che avrà luogo, il 24 corr., agli Ossari di S. Martino e Solferino, i treni 682 e 70 di quel giorno faranno la fermata di 1 minuto alla Stazione di San Martino della Battaglia.  
Verona, 19 giugno 1881.

**Gli esami di licenza.** — Il decreto per modificazione agli ordini vigenti per gli esami di licea ginnasiale e liceale, troverà la sua applicazione entro quest'anno e fu già firmato da S. M.

Tali modificazioni riescono di non lieve importanza specialmente per le facilitazioni accordate agli esaminandi, sia di licenza ginnasiale che liceale, i quali saranno dispensati, nell'esame della prova di quelle materie nelle quali avranno conseguito in tutti gli anni del corso la segnalazione non inferiore ai sette decimi.

**Istruzione superiore e secondaria.** — Ecco i progetti dell'on. Baccelli per riformare l'istruzione superiore e la secondaria.

Alle università sarebbe accordata la personalità giuridica; la nomina dei rettori spetterebbe ai consigli accademici, ed i professori sarebbero nominati dalle facoltà, salva l'approvazione del ministro; ogni università avrà una dotazione dallo Stato, le tasse non saranno devolute al fisco, i profesori saranno remunerati in proporzione delle ore di lezione, e sarebbero inamovibili dall'ufficio e dalla residenza.

Nell'istruzione secondaria sarebbero sostanzialmente modificati i programmi.

Nei licei, tolta la trigonometria, sarebbero limitati i programmi della filosofia e delle scienze naturali, togliendo dagli esami per la licenza liceale le prove di storia e geografia, di filosofia e di storia naturale.

Nei ginnasi, tolta l'aritmetica dimostrata, si introdurrebbero la geometria intuitiva, le scienze naturali ed il disegno.

**Istruzione pubblica.** — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha prorogato fino al 1882 le straordinarie sessioni di esame dei diplomi di abilitazione all'insegnamento secondario, normale e tecnico di 1° grado, che giusta il reale decreto 10 maggio 1877 dovevano cessare col 1881.

**Corsa di resistenza.** — Il *Cittadino* di Modena, del 20, reca:

Ieri il sig. Giuseppe Riva colla cavalla medesima con cui eseguì giorni sono la corsa di andata e ritorno da Reggio, eseguì un'altra corsa di resistenza.

Egli dovette percorrere 100 chilometri in cinque ore e un quarto.

Punto di partenza Piacenza, di arrivo il ponte di Secchia fuori di Rubiera.

Ale ore 7 40' egli giunge a Reggio e pochi chilometri lo separavano dalla meta essendo inoltre in guadagno sul tempo prestabilito; ma la cavalla, esausta di forze, non potè proseguire oltre.

Forti scommesse erano impegnate sulla riuscita di questa corsa.

**Bollettino meteorologico telegrafico.** — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York Herald* di Nuova-York, in data 20 giugno:

« Una depressione atmosferica sviluppante probabilmente un'intensità pericolosa, arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra, della Norvegia e della Francia settentrionale fra il 20 ed il 22, accompagnata da piogge dal Sud-Ovest, procelle e venti impetuosi. »  
(Secolo)

Concerto che la banda del 39 mo reggimento fanteria darà il giorno 23 giugno dalle ore 7 alle 8 1/2 pom., in Piazza V. E.

1. Marcia - *Mugello* - Morandi.
2. Mazurka - *Harem* - Vallante.
3. Preludio - *Macbeth* - Verdi.
4. Grand'aria tenore - *Ebra* - Halévy.
5. Sinfonia - *Tutti in maschera* - Pedrotti.
6. Valzer - *Le Guardie* - Iulien.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

*Bollettino del 20 giugno*

NASCITE

Maschi N. 4. — Femmine N. 4.

MATRIMONI

Volpato Luigi fu Osvaldo domestico celibe, con Borgato Clotilde di Vincenzo casalinga nubile, entrambi di Padova.

Guaragna Giuseppe di Lorenzo fu ferri maggiore dell'esercito celibe, di Genova, con Scarsi Maria Angela fu Antonio casalinga nubile, di Padova.

MORTI

Volpe Maria di Luigi di giorni 9.

Tarigo-Boaretto Anna fu Angelo di anni 80 casalinga vedova.

Roggia Anna Marianna fu Michele d'anni 76 civile nubile.

Maso Luigi fu Filippo di anni 71 manovale coniugato.

Ferrari-Costa Caterina fu Domenico d'anni 60 cuceitrice coniugata.

Tutti di Padova.

Salvan Amalia di Giacomo Michele di mesi 11, di Torino.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### CORTE D'ASSISE

Pres. Conte cav. G. Ridolfi - P. M. Cav. Galletti - Dif. Avvocati Bizio e Moro - P. C. Avvocati Caffi e Tivarioni.

Ieri finalmente s'è chiusa la discussione della causa contro Giovanni Boratto, ex Segretario Comunale di S. Martino di Lupari.

Lopo le prime requisitorie e le prime difese - cui abbiamo già fatto cenno - parlarono nuovamente in replica tanto i patrocinatori dell'accusa che quelli della difesa, sostenendo con maggior vigoria le ragioni precedentemente addotte.

Nelle questioni, da sottoporsi ai giurati - la Corte accettò talune aggiunte e modificazioni richieste dalla difesa; quindi - dopo il riassunto imparzialissimo dell'Eccl.™ Presidente - i giurati si ritirarono una prima volta nella stanza delle loro deliberazioni.

Rimasti chiusi là dentro circa 4 ore e mezzo, ne uscirono, per rientrarvi - durante la lettura del verdetto - la bellezza di altre quattro volte, a cagione di inesattezze, di errori, di dimenticanze commessi nel modo della votazione.

Quando non ci fu più nulla da correggere, si stabilì che i signori giurati:

1. Ammesso il falso in atto pubblico, concessero il beneficio della forza irresistibile e delle attenuanti (!).

2. Ammesso il falso in documento privato, negarono la forza irresistibile colla maggioranza di soli sette voti, concedendo la semi-forza irresistibile e le attenuanti.

3. Ammesso il reato di prevaricazione, negarono la forza irresistibile, con votazione uguale alla precedente, concedendo la stessa escusante e le attenuanti.

4. Negarono la sottrazione di documenti.

5. Ammiserò la forza irresistibile per l'appropriazione indebita.

6. Ammiserò la forza irresistibile per la truffa.

Il P. M. avendo proposto alla Corte la pena di 15 anni di custodia, l'avvocato Bizio sorse, con animate parole, a combattere l'eccessivo rigore di quella domanda, dimostrando come il misfatto verdetto dei giurati volesse significare che il Boratto doveva essere trattato il più benignamente possibile.

La Corte - giudicando assolto l'accusato dei reati di falso in documento pubblico, di sottrazione di documenti, d'appropriazione indebita e di truffa - per i rimanenti reati di prevaricazione e di falso in atto privato sui quali erano state accordate le semi-forza irresistibile e le attenuanti - condannava Giovanni Boratto, ex Segretario Comunale di S. Martino di Lupari alla pena del carcere per anni cinque, e cioè quattro anni per la prevaricazione e un anno per il falso.

Liquidava il danno patito dal Comune.

Con questa causa s'è chiusa la sessione della Corte d'Assise.

MANCINI MINISTRO D'ITALIA E LA CAMERA

Rimandiamo i lettori al resoconto parlamentare della seduta di ieri (21) perchè si convincano in quali mani sono affidati gli interessi e l'onore d'Italia.

Vi sono umiliazioni, le quali degradano un paese assai più di quelle che gli possono essere inflitte dalla violenza straniera: sono le umiliazioni che il paese s'infligge da sé medesimo.

Quando si tollera un ministro degli esteri, che risponde sui fatti di Marsiglia come ha risposto ieri Mancini, quando è possibile una Camera, che lo lascia finire, senza chiudergli la bocca con universale disapprovazione, un paese non può aspirare ad una posizione rispettata, e molto meno temuta nel mondo.

NOTIZIE MILITARI

Chiamata di milizia mobile. Abbiamo già riferita la voce che il Ministero della Guerra, intendesse di chiamare quest'anno sotto le armi per la prima volta una parte della Milizia Mobile e ci siamo augurati che questa notizia si confermasse.

Ora sappiamo che due classi di Milizia Mobile sono chiamate sotto le armi per il periodo di circa un mese nel corso dell'estate, le classi cioè del 1871 e 1852.

Per questo richiamo è stata presentata una variazione in bilancio per aumento di spesa di circa L. 3,200,000 lire.

Questo primo esperimento di mobilitazione della Milizia Mobile è di grande importanza e la forza delle due classi permetterà di raggiungere un effettivo di circa 100 uomini per compagnia.

Parlamento Italiano XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI Presidenza FARINI

Seduta del 21 giugno.

Si dà lettura di una proposta di legge di Cavalletto per ammettere ai benefici della legge 2 luglio 1872, che computa l'interruzione del servizio per causa politica in vantaggio della pensione di riposo, coloro che non erano al servizio del governo quando fu promulgata detta legge, purché si trovino nelle condizioni da essa volute e ne facciano domanda sei mesi dalla data presente.

Ripetesi l'annuncio fatto ieri della interrogazione di Billia e dell'interpellanza di Nicotera sui fatti di Marsiglia, e annunziati un'interrogazione di Bovio ed altri circa le relazioni di fatto tra Francia e Italia.

Billia dice di non aver bisogno di svolgere la sua, basta averne udito i termini, cioè: interroga il ministro degli esteri sui fatti luttuosi che diconsi colpirono i nostri connazionali e quali passi abbia di conseguenza fatto od intenda fare il governo. L'oratore crede importante chiedere al Presidente del Consiglio e al ministro degli esteri ciò che hanno fatto e pensano di fare per ristabilire i nostri buoni rapporti con la Repubblica francese e per tutelare in pari tempo i nostri interessi e la nostra dignità nazionale. È necessario che il paese lo sappia.

Bovio domanda come avvenga che la Francia, la quale ha tanto interesse a curare l'amicizia dell'Italia, si studi di infliggerle umiliazioni.

Mancini risponde che può comunicare alla Camera soltanto le notizie ufficiali ricevute per telegrafo. Quei primi fatti e quelle supposizioni, di cui parlò ieri, fecero nascere poi collisioni e scene di violenza tra operai italiani e francesi. Si ebbero fra gli uni e gli altri 4 morti e 17 feriti. Le autorità locali, specialmente il Prefetto e il console italiano che, secondo istruzioni del nostro governo, s'intese continuamente col Prefetto, spiegarono energia e fermezza per calmare i disordini e ristabilire la tranquillità.

Fu adoperata la vigilanza della forza pubblica. Si arrestarono parecchi ita-

liani e francesi, si affissero manifesti dalla municipalità e dal console per richiamare i francesi e gli italiani all'ordine e al rispetto delle leggi. Sono cominciate le istruzioni sui reati e, dovendosi esaminare testimoni delle due nazionalità, si spera che si perverrà a scoprire la verità sull'origine di questi funesti disordini.

Assicura intanto che ieri la situazione era migliorata e un dispaccio ricevuto testè annunzia che la calma pare ristabilirsi.

Anche il nostro ambasciatore ebbe colloqui a Parigi per conoscere le impressioni e le intenzioni del governo francese. Il ministro degli esteri ha dichiarato essere interessato quanto il nostro a far cessare i disordini, perchè vi sono in Marsiglia 50,999 italiani, superando ogni difficoltà per impedire risse, che hanno carattere assolutamente individuale; ha promesso peraltro tutta la sua cooperazione.

I governi e i parlamenti devono concorrere a riconciliare gli spiriti e a far rientrare la calma e la fiducia, reprimendo da una parte e dall'altra dimostrazioni di piazza e soprattutto i tentativi di coloro che sono nemici delle due nazioni, e perciò ha fiducia nel patriottismo degli interroganti e nella chiarezza della Camera, che vorranno evitare discussioni che potrebbero dar luogo ad inutili manifestazioni di sospetto od a lamenti e considerazioni poco prudenti.

Quanto alle relazioni fra i due governi assicura essere esse benevole e guidate da intendimenti concilianti e cortesi; ne ha avuto prove, e accenna quali, in specie il recente invito formale ad entrare nei negoziati per nuovo trattato di commercio e navigazione. Spera dunque che, con la cooperazione comune della Francia e dell'Italia, si compirà l'opera d'una sincera conciliazione.

Billia replica dicendo il momento essere delicato e grave, e necessaria perciò che si evitino parole imprudenti; pertanto lascia responsabile il ministero dei raggiaggi di fatto come delle conseguenze possibili.

Nicotera replica che non era suo intendimento di sollevare una discussione inopportuna, ma soltanto di sapere che pensasi di fare il governo allo scopo già espresso. Ora, udito il Ministro, si dichiara non soddisfatto, e regolerà coerentemente la sua azione parlamentare.

Cavalletto svolge la sua proposta di legge letta in principio ed essa è presa in considerazione.

Ripresa la discussione della legge elettorale, sono approvati gli articoli Dopo breve discussione, approvasi l'art. 41 della Commissione, e sono anche approvati il 42 e il 43.

Il 44 è sospeso. Zanardelli, parlando sull'art. 45, dice che, sebbene molti precedenti facessero prevedere agevolmente l'ammissione dello scrutinio di lista, tuttavia questo fu il punto più combattuto. Riassume le obiezioni sollevate contro di esso, e le confuta. Accenna ai timori, che si sono manifestati per le sue conseguenze e li dissipa.

Esponde i vantaggi principali dello scrutinio di lista e le sue conseguenze utilissime per tutte le riforme. Confida sarà approvato e con esso si apporgerà una grande concordia nelle file del partito liberale.

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 22, ore 8.15 p.

Depretis dichiarò ieri sera in seno al partito ministeriale che oggi il Consiglio dei ministri deciderà circa lo scrutinio di lista.

Le notizie da Marsiglia confermano che la calma si ristabilisce.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MARSIGLIA, 21. — Ore 1 ant. — Diversi punti della città sono occupati militarmente. La circolazione è proibita. Le misure prese produssero grande effetto sulla popolazione. Nella giornata quattro feriti furono portati all'ospedale. Finora gli arrestati sono circa 200.

MARSIGLIA, 21. — Ore 9 ant. — La città è completamente calma. Le truppe rientrano nelle caserme verso le 4 ant. Fra le 5 e le 6 ore l'entrata degli

operai nella conceria di polli Julien si effettuò senza incidenti. Cinque individui, che dicevansi delegati delle Camere sindacali, fecero intimorire a Julien di lasciare gli operai italiani. Essi giravano stamane intorno alla conceria, e fu protetta da tre picchetti di artiglieria, da due compagnie di linea e da agenti di polizia.

I giornali pubblicano un avviso che convoca stasera i membri della federazione delle Camere sindacali allo scopo di redigere un manifesto disapprovante la caccia d'uomo fatta dagli italiani e dai francesi, che misconoscono la solidarietà umana, la quale non ha frontiere.

MARSIGLIA, 21. — Il Tribunale correzionale cominciò oggi il processo contro gli autori dei disordini. Tressand, francese, fu condannato a due mesi di carcere; Crest, francese, a quattro mesi di carcere; Bonifacy francese a tre mesi di carcere; Buonigianino Luigi, italiano a sei giorni di perazione.

Gli altri processi furono rinviati a postomani.

LONDRA 21. — Il Times dice: Sarebbe deplorabile e disastroso che per l'annessione di un piccolo paese musulmano dovesse esservi rottura tra la Francia e l'Italia. I governi francese e italiano si sforzeranno, affinché il deplorabile incidente di Marsiglia termini al più presto possibile. L'Inghilterra desidera il mantenimento della pace e i buoni rapporti tra Francia e Italia. L'Inghilterra non è intenzionata a ingerirsi direttamente nella questione tunisina. Il governo inglese deve soltanto tutelare gli interessi britannici sul Mediterraneo, che attualmente non sono minacciati.

BUKAREST, 21. — Il Re accettò le dimissioni del gabinetto.

BUKAREST, 21. — Il nuovo ministero fu composto di Giovanni Bratianu presidente, finanze e interim della guerra, Rossetti interno, Stasescu esteri, Ferekidi giustizia, Dabija lavori, Urechia istruzione.

ROMA, 21. — La Commissione d'inchiesta per la marina mercantile elesse Brioschi presidente, Boselli vice-presidente, Friedländer, Bandarin e Ademi segretari. Fu tracciato il piano generale dei lavori della Commissione.

BERLINO 21. — I governi di Germania e d'Italia convennero che il trattato di commercio del 1865 e la convenzione di navigazione del 1867 restino in vigore fino al 31 dicembre 1881.

PARIGI, 21. — Una circolare di Barthelemy in data 20 corr. espone la politica della Francia nelle questioni del Montenegro, della Grecia e di Tunisi. Dimostra che la politica francese fu costantemente ispirata al desiderio di mantenere la pace, come nessuno può dubitare. La Francia prese le armi immediatamente che l'onore e la difesa propria lo esigevano. La Francia non trovòsi imbarazzata a dichiarare che vuole sciogliere amichevolmente tutte le questioni internazionali, ove la ragione può farsi intendere in luogo della forza. La guerra, per quanto giusta, è sempre un'estremità a cui gli uomini di Stato devono ricorrere soltanto in caso di necessità irresistibile. Riguardo alla Tunisia, la Circolare dice: La spedizione contro i krumiri fu soprattutto per la repressione dei malfattori. Non pensiamo mai di dichiarare guerra alla reggenza. Il bey non tardò a comprendere le nostre benevole intenzioni; acconsentì al trattato proposto, che produrrà grandi benefici alla Tunisia. La Francia aiuterà l'amministrazione tunisina a mettersi in regola e favorirà colla sua protezione imparziale le imprese che tenteranno tutte le nazioni.

OSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

22 Giugno 1881. A mezzogiorno di Padova. Tempo m. di Padova ore 12 m. 1 s. 43. Tempo m. di Roma ore 12 m. 4 s. 10. Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo a di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns for date and time, and rows for temperature (760.6, 759.7, 760.4), humidity (12.11, 13.05, 15.77), wind direction (NE, SSW, SSE), and state of the sky (sereno, sereno).

Table with columns for dates (21 Giugno, 22 Giugno), and rows for maximum and minimum temperatures (+29.8, -18.0).

22 GIUGNO

I FATTI DI MARSIGLIA GIUDICATI IN GERMANIA

La Gazzetta Piemontese ha per dispaccio da Berlino 21, ore 12 sera :

Un importante articolo della National Zeitung riconferma da buona fonte la notizia che furono primi i Francesi a provocare gli italiani a Marsiglia.

In questo articolo si fanno grandi elogi dell'Italia e del carattere italiano.

Dice che i Francesi credono che l'Italia sia sempre debole o impotente come prima del 1859. Questo sarà per la Francia un pericoloso errore.

L'articolo finisce dicendo che il tafferuglio di Marsiglia si assomiglia alla crociata che i Francesi fecero contro i Tedeschi e precedette la guerra franco-germanica del 1870. Questo contegno della stampa tedesca si giudica come un indizio che si vuole affrettare e indurre l'Italia nell'alleanza tedesco austro-italiana.

DISPACCI PRIVATI

Parigi, 21.

Il Journal des Débats biasima energicamente la condotta dell'autorità municipale di Marsiglia.

Accusa il radicalismo del Consiglio municipale di aver provocato i disordini.

I giornali clericali ingiuriano gravemente l'Italia.

Cialdini ebbe una conferenza con Barthélemy Saint-Hilaire ministro degli esteri.

Lesseps andrà a Venezia per inaugurare il Congresso geografico.

Cederà quindi la presidenza al Principe Tomaso. (Pungolo)

ULTIMI DISPACCI

LONDRA, 21. — Camera dei Comuni. — Dilke rispondendo a Churchill dice che i privilegi inglesi a Tunisi non sono lesi dal trattato del 12 maggio. Il Bey nominò Roustan suo ministro degli esteri, ma l'esercizio di questa funzione non lederà i nostri diritti. Come rappresentante della Francia Roustan non avrà diritti maggiori dell'agente inglese.

Wolf domanda come è possibile distinguere fra questo doppio carattere di Roustan.

Dilke dice che trattative sono intavolate in proposito.

Camera dei Lordi. — Delaware sviluppa la sua interpellanza sulla Tunisia.

Granville risponde ricordando che Salisbury ed altri approvarono il governo, che non si oppose alla supremazia della Francia a Tunisi.

La Francia prese tali impegni che gli interessi del commercio inglese non sono compromessi. Quanto alla supremazia politica crede inutile preoccuparsi delle piccole cose e delle piccole cause con una nazione amica.

Salisbury dice che approvò precedentemente il governo, ma la fase attuale modificò la sua opinione; crede che bisogna ora lasciare il governo responsabile. La mozione di Delaware è respinta.

MARSIGLIA, 21 sera. — Durante la giornata la città conservò l'aspetto ordinario: però una leggera agitazione notasi su alcuni punti.

MARSIGLIA 21, ore 11.50. — La città è calma.

La situazione generale è soddisfacente: la truppa sorveglia i punti principali.

PARIGI, 21. — Grevy ricevette Mustafà, il quale disse che la Tunisia è unita alla Francia con legami di stretta amicizia, e conta sulla reciprocità della potente protettrice.

Grevy rispose che era felice di assicurare che i fatti compiuti ebbero luogo sotto l'impero della necessità senza alcuna idea di conquista.

Il trattato profitterà alla Tunisia sotto tutti i rapporti.

Mustafà consegnò a Grevy una lettera del Bey e l'ordine di Ahid.

La Camera discutendo il bilancio, respinse l'emendamento di Luglé per la conversione della rendita 5 0/0.

GENOVA, 22. — Iersera vi fu una dimostrazione nei fatti di Marsiglia. Fu sciolta senza alcun inconveniente. La dimostrazione si recò sotto il palazzo della prefettura acclamando all'Italia.

Anche a Torino vi fu una numerosa dimostrazione per protestare nei fatti di Marsiglia. Volendo recarsi all'abitazione del console francese, ov'era il prefetto, trovò sbarrate le vie adiacenti dalla truppa. Riusciti vani i consigli dei rappresentanti del governo nello scioglimento, fecersi le legali intimazioni. La dimostrazione abbandonò quella località avviandosi verso la Prefettura. Qui dopo poche parole del consigliere delegato, la dimostrazione si diresse alla cancelleria del consolato ove fu nuovamente sciolta: nessun grave incidente. Fu arrestata solo una persona.

NAPOLI, 21. — Stasera un migliaio di persone di tutte le gradazioni politiche muoveva da Piazza Dante gridando: Viva l'Italia, viva l'esercito, viva la bandiera italiana; percorse la via Toledo, la Piazza del Plebiscito e la strada di Chiaja, ove la dimostrazione si è sciolta per l'intervento d'un pelotone di bersaglieri. Nessun disordine.

Telegrammi delle Borse

Table with columns for location (Venezia) and values (20, 21) for various financial instruments like Oblig. dello Stato 50/0, Prestito Nazionale, etc.

Parigi

Table with columns for location (Parigi) and values (94.05, 94.35, 86.65, 86.47) for Rendita italiana and Rendita francese.

Milano

Table with columns for location (Milano) and values (94.40, 94.32, 20.14, 20.13, 25.19, 23.20, 100.20, 100.25) for Rendita, Oro, Londra, and F. ancia.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for date (22 giugno) and values (Denaro, 20.14, 73.50, 218.00, 322.00, 485.00, 2.00, 54.60, 94.75, 950.00, 2.85) for various market items.

Annunzi

GRAND LOTTERIA DELLA ESPERANZA NAZIONALE DI MILANO. Autorizzata dal R. Governo con Decreto 5 Marzo 1881. PREMI PEL VALORE DI LIRE 700,000.

5 grandi premi sono oggetti in oro del valore reale ed intrinseco garantito di Lire 300,000 in Oro, cioè uno di Lire 100,000, due di Lire 80,000, due di Lire 60,000, uno di Lire 40,000, uno di Lire 20,000.

La casa E. E. Obbleigh assume l'impegno formale di riscattare a richiesta del vincitore con danaro contante ognuno dei 5 grandi premi del valore garantito di Lire 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni 5 biglietti. — Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre invece di mandare centesimi 50 per l'affrancazione. I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in Padova presso l'Amministrazione del GIORNALE DI PADOVA ed il signor LEONI E. 9-295

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI PADOVA-VENEZIA

Si prevengono i signori Azionisti che a datare dal 1.° Luglio p. v. verrà pagato il primo semestre interessi dell'esercizio 1881, in L. 3.43.75 unitamente a L. 6.06.25 per saldo dividendo anno 1880, e cioè L. 9.50. — assieme, verso consegna della cedola N. 17. LA DIREZIONE

Il pagamento della cedola verrà effettuato presso le Casse della Banca. Milano presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti. Genova presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano. 2 341

PER LA NUOVA STAGIONE

La ditta ALESSANDRO MICHELLEI negoziante di merci all'ingrosso Via Rodella, ed al dettaglio Angelo due Vecchie oltre d'essere assai bene assortito in tutti gli articoli ha messo in vendita i seguenti al prezzo ridotto. Un taglio vestito da uomo di stoffa inglese di metri 3 20 L. 12.50 detto » » » 16.50 » » » 27.50 » » » 30.50 Thibet nero alto 110/100 di Francia al metro da L. 1.50 a L. 2.50 Musole nere » 2.50 » 3.50 Rasi di seta » 1.50 » 2.75 Seterie nere » 1.25 » 6.00 Cambrich stampati novità al metro da L. 0.45 a L. 1.50 24

AVVISO BAGNI E FANGHI TERMALI di Montegrotto

Anche quest'anno è aperto lo Stabilimento di Montegrotto coi soliti metodi e sotto l'esclusiva Direzione dei Proprietarii Coniugi Manjoni-Selmt. Per ottenere qualsiasi informazione dirigersi con lettera ai Proprietarii stessi, aggiungendo Montegrotto. 3-340 Provincia di Padova. 20-179

FABBRICA CAPPELLI GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cochiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi e fabbrica, quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente. BORGO CODALUNGA. N. 4597



GIORNALE PER I BAMBINI FERDINANDO MARTINI

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade Padova avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. Callegari Orazio.

SCUDERIE PER CAVALLI  
e Stalle per Bovini  
sistema perfezionato  
dalla rinomata fabbrica R. PH. WAAGNER  
DI VIENNA

Ingeg. ENRICO v. d. SCHAALH  
MILANO - Via Croce Rossa N. 6

Rappresentante generale per l'Italia  
Ing. GABRIELE BENVENISTI  
Padova, Via S. Giuliana N. 1079  
3-316

P. ZANIBONI  
**SCA POLO**

ROMANZO  
Lussana prof. Filippo

**FISIOLOGIA UMANA**  
APPLICATA ALLA MEDICINA

III VOLUME  
INNERVAZIONI

Il 7 Luglio 1881  
USCIRÀ IL PRIMO NUMERO  
DEL  
**GIORNALE**  
PER I BAMBINI  
dir. da  
FERDINANDO MARTINI



Vedrà la luce ogni Giovedì in 16  
pagine in 8° grande a 2 colonne; sarà

adorno di splendide incisioni ed elegantemente stampato su carta giallo-avorio.

Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici onde sarà veramente unico nel suo genere, il *Giornale per i Bambini* è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani.

A questo fine la Direzione del *Giornale per i Bambini* si è già procurata articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commedie, enigmi e varietà da Solta Albini, Carlo Antosio, B. Avanzi, Ida Baccini, Jack la Bolina, Carlo Benelli, Guido Biagi, C. Colodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Calenzoli, Stanislao Carverano, Corolla, Eugenio Cecchi, Teresa Costetti, Giuseppe Chiarini, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Francini, Enrico Franceschi, Carlo Gargioli, Giuseppe Giacosa, Marianna Giarelli, Costanza Giglioli, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni Mancini, Bartolomeo Maffioli, Guido Mazzoni, Enrico Nencioni, Francesco Pera, Napoleone Panerai, Policarpo Petrocchi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pignotti-Beri, Carlo Pini, Giuseppe Righini, Luisa Sardo, Matilde Serao, Luigi Salce, Emilio Tanfani, G. S. Tempi, Anna Vertua Grandi, Maria Viani Visconti, Luigi Venturi, Yorick.

Il *Giornale per i Bambini* proporrà di adattare istruendo e si terrà lontano così dalle pedanterie che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze inopportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle puerilità; cercherà di istruire e di educare senza la pretensione e la buona pedagogia. Persuaso che nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, il *Giornale per i Bambini*, per trattarli come si meritano ha cercato la cooperazione di quanti scrivendo anche per i piccoli non lo fanno per vendicarsi di non sapere scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice, per l'Italia L. 12. Estero L. 15. Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno. — Ogni Numero separato Centesimi 25.

Al primo numero sarà aggiunto per i soli Abbonati, come supplemento, una grande illustrazione, colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del *Giornale*.

Dirigete le lettere e vaglia all'Amministrazione del *Giornale per i Bambini*, ROMA, 130, Piazza Montecitorio. 5-834

**Le Inserzioni** dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Danhe e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ASSOCIAZIONI PER IL 2° SEMESTRE 1881

STABILIMENTO DELL'EDITORE

**EDOARDO SONZOGNO IN MILANO**

**Il Secolo** Stampa 45.000 copie al giorno nella macchina rotativa Mariani. — Una sì forte tiratura, superiore del doppio a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.  
Milano a domicilio . . . . . L. 18 - L. 9 - L. 4 50  
Franco di porto nel Regno . . . . . » 24 - » 12 - » 6  
Unione generale delle Poste . . . . . » 10 - » 20 - » 10

**La Capitale** Giornale politico quotidiano il più diffuso dai molti periodici che vegliano la luce nella capitale italiana e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.  
Roma a domicilio . . . . . L. 22 - L. 11 - L. 5 50  
Franco di porto nel Regno . . . . . » 24 - » 12 - » 6  
Unione generale delle Poste . . . . . » 10 - » 20 - » 10

**Lo Spirito Folletto** Giornale settimanale, umoristico illustrato in gran formato, di disegni, quadretti di genere, schizzi, caricature, disegni colorati, ecc.

Prezzi d'abbonamento: all'Edizione di lusso: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 28 - L. 14 - L. 7 50  
Unione generale delle Poste . . . . . » 31 - » 17 50 - » 9

all'Edizione comune: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 15 - L. 8 - L. 4 1/2  
Unione generale delle Poste . . . . . » 18 - » 9 50 - » 5

**Il Teatro Illustrato** Giornale settimanale di illustrazioni, occupato il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 6 - L. 3 - L. 1 50  
Unione generale delle Poste . . . . . » 8 - » 4 - » 2

**L'Emporio Pittoresco** Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento: all'Edizione di lusso: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 10 - L. 5 - L. 2 50  
Unione generale delle Poste . . . . . » 13 - » 6 50

all'Edizione comune: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 6 - L. 3 - L. 1 50  
Unione generale delle Poste . . . . . » 9 - » 4 50

**Il Romanziere Illustrato** Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere ritratti separatamente.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 7 50 - L. 4 - L. 2 50  
Unione generale delle Poste . . . . . » 10 50 - » 5 50

**Il Romanziere del Popolo** Giornale settimanale illustrato, raccolto di romanzi onesti, che grazie alla minima spesa, è la preferita lettura delle famiglie.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 2 50 - L. 1 - L. 50  
Unione generale delle Poste . . . . . » 3 50 - » 2 - » 1

**La Novità** Giornale settimanale dell'ultimo anno. — Figurati grandi colorati, molti dei quali a doppio formato, disegni di molte, lavori femminili di eleganza, incisioni, tavole colorate di ogni genere.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 21 - L. 12 - L. 6 50  
Unione generale delle Poste . . . . . » 30 - » 15 - » 7 50

**Il Tesoro delle Famiglie** Giornale illustrato inteso a dare per la famiglia figurati colorati, disegni a tavole colorate, quadri, tavole di musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 12 - L. 6 50 - L. 3 50  
Unione generale delle Poste . . . . . » 15 - » 8 - » 4 50

**Giornale dei Sarti** Giornale della moda di Parigi per uomini, figurati colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro Compain, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 18 - L. 9 - L. 4 50  
Unione generale delle Poste . . . . . » 20 - » 10 50 - » 5 50

**Giornale Illustrato dei Viaggi** DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole, che per il suo buon mercato è la più vasta pubblicazione di questo genere.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 18 - L. 9 - L. 4 50  
Unione generale delle Poste . . . . . » 20 - » 10 50 - » 5 50

**L'Esposizione Italiana del 1881 in Milano, illustrata.** Rivista illustrata della solenne esposizione nazionale in Milano nel 1881. Questa pubblicazione riuscirà un'opera d'arte e di scienza. — L'opera costerà di quaranta dispense in 1 grande. Ogni dispensa si compone di otto pagine, più tre di testo e quattro di disegni.

Prezzi d'abbonamento alle 10 dispense: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 10 - L. 5 - L. 2 50  
Unione generale delle Poste . . . . . » 12 - » 6 - » 3

**I Romanzi Storici di A. Dumas** Edizione popolare illustrata. La pubblicazione si fa per dispense di 8 pagine, più tre di testo e quattro di disegni.

Prezzi d'abbonamento alle 10 dispense: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 10 - L. 5 - L. 2 50  
Unione generale delle Poste . . . . . » 12 - » 6 - » 3

**Biblioteca del Popolo** Propaganda d'istruzione per soli Cent. 45 ogni volume, contenente un completo trattato di ogni materia di scienza pratica, di ogni genere di lavoro indispensabile.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 3 - L. 1 50 - L. 1  
Unione generale delle Poste . . . . . » 4 - » 2 - » 1

**Il Paradiso perduto di Milton** illustrato da GUSTAVO BORRÉ. Nuova edizione popolare economica illustrata al massimo buon mercato. — L'opera costerà di 37 dispense di otto pagine, formo in-folio, illustrata con 50 grandi incisioni.

Prezzi d'abbonamento alle 37 dispense: Anno Sem. Trim.  
Franco di porto nel Regno . . . . . L. 3 50 - L. 2 - L. 1 50  
Unione generale delle Poste . . . . . » 6 - » 3 - » 1 50

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI spediti come di programma del *Giornale* che si spedisce GRATIS a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. - Opere letterarie, Classiche, Romaniche, legali, di viaggi, d'educazione. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigete vaglia o domande di Cataloghi e di informazioni all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a Milano, Via Pasquolo N. 14. — (Affrancare).

**ESICHO**  
SONETTI INEDITI  
di G. Prati

**SAVINI PROF. G.**  
**Tavole di Logaritmi**  
precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica  
Padova, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire OTTO.

Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE

A. Glorie - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico.  
A. Cittadella Vigodarzere

**DANTE PADOVA**  
E. Morpurgo - G. De Leva STUDI STORICO-CRITICI

Prezzo Lire 7

**ANTICA FONTE PEJO**

Si prevengono i Signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontaine di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI  
In Padova deposito generale presso l'Agencia della Fonte rappresentata da CIMEGOTTO PIETRO, Piazzetta Pedrocchi. 7-265

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

**LUSSANA PROF. FILIPPO**

**FISIOLOGIA UMANA**

Alimentazione e Digestione | Sanguificazione | Innervazione

Padova, 1879 - Vol. I - L. 8. Padova, 1879 - Vol. II - L. 8. Padova, 1881 - Volume III - Lire 8.

**Testi Universitari**  
PUBBLICATI  
dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVIDE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8.  
Idem. Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Padova 1878, in-8.  
Idem. Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.  
GORENVALD LEWIS. Quai è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12.  
FAVARO prof. A. L. Integratori di Duprez ed il Pianinetto. Padova 1872, in-8.  
Idem. Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.  
NELIER prof. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.  
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I. Alimentazione e Digestione. Padova 1879.  
Idem. Vol. II. Sanguificazione. Padova 1879.  
Idem. Vol. III. Innervazione. Padova 1880.  
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8.  
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.  
SABARINO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica. Padova 1881, in-8.  
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1868, in-8.  
SCHUPFER prof. E. Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto romano. Padova 1868, in-8.  
Idem. La famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, in-8.  
TOLAMEI prof. G. T. Diritto e Procedura Penale, espressi anzitutto ai suoi scolari. Padova 1874, in-8.  
TURAZZA prof. D. Trattato d'Istruzione e d'Istruzione pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.  
Idem. Elementi di Statistica. Padova 1871, in-8.  
Idem. Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure.  
Idem. Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8.

**PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO**  
BELLAVITE PROF. L.  
**RIPRODUZIONE**  
DELLE  
**NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE**  
Padova, in-8 - Lire 8.  
Note illustrative e critiche  
AL CODICE CIVILE DEL REGNO.  
Padova, in-8 - Lire 5.

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

VIGLIETTI DA VISITA \* AVVISI \* OPUSCOLI PER NOZZE \*

**PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE**  
**F. SACCHETTO**

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

formita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

**MANFREDINI GIUSEPPE**  
PROGRAMMA  
DEL  
**CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE**  
Fascicolo III. — 16. Lire UNA

PADOVA - VIA SERVI